

# PORTOFRANCO

## IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI

Calendario Gennaio - Marzo 2012

- 10.01.2012 **NORD** di Rune Denstad Langlo [2009]
- 17.01.2012 **KATYN** di Andrzej Wajda [2007]
- 24.01.2012 **ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI** di Robert Thalheim [2007]  
*Versione originale in tedesco con sottotitoli*
- 31.01.2012 **DEAD MAN'S SHOES** di Shane Meadows [2004]
- 07.02.2012 **MOON** di Duncan Jones [2009]
- 14.02.2012 **PITER FM** di Oksana Byčkova [2006]  
*Versione originale in russo con sottotitoli*
- 21.02.2012 **CIRKUS COLUMBIA** di Danis Tanovic [2010]
- 28.02.2012 **BRONSON** di Nicolas Winding Refn [2008]
- 06.03.2012 **NIENTE VELO PER JASIRA** di Alan Ball [2007]
- 13.03.2012 **PRIVATE** di Saverio Costanzo [2004]

Con il contributo di: **Unicredit Group - Cineforum Circolo Torino**  
In collaborazione con: **Goethe Institut di Torino - Associazione culturale Russkij Mir**  
**Wic.it - Web Image Communications - Libreria Trebisonda**  
**Agenzia Formativa tuttoEUROPA - Neon Video**  
**PROFIT, casa di distribuzione cinematografica - Mosca**

Portofranco rispetta l'ambiente e sceglie la carta riciclata

# PORTOFRANCO

## IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI

24 gennaio 2012



## ALLA FINE ARRIVANO I TURISTI

di Robert Thalheim

[ Versione originale in tedesco con sottotitoli in italiano ]

Titolo originale: Am Ende kommen Touristen  
Con: Alexander Fehling, Ryszard Ronczewski, Barbara Wysocka, Piotr Rogucki, Lutz Blochberger, Lena Stolze  
Durata: 85 minuti  
Genere: Drammatico  
Nazionalità: Germania, 2007  
Sceneggiatura: Robert Thalheim  
Fotografia: Yoliswa Gärtig  
Musiche: Uwe Bossenz, Anton K. Feist



Via Baretto 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187  
[www.cineteatrobaretti.it](http://www.cineteatrobaretti.it) - [info@cineteatrobaretti.it](mailto:info@cineteatrobaretti.it)

*Un lungometraggio sulla specificità di Auschwitz quale luogo della memoria per la rappresentazione tedesco-polacca dell'Olocausto dal punto di vista di un giovane obiettore di coscienza tedesco.*

Pieno di ingenuità Sven, un giovane tedesco, si ritrova a prestare il servizio in mezzo alla realtà storica e contemporanea di Auschwitz.

Al centro del film vi sono gli incontri con due persone: Stanislaw Krzemiński, il sopravvissuto del campo di concentramento di Auschwitz che Sven deve assistere, e Ania, una giovane guida del museo e interprete di cui si innamora.

Nei confronti del giovane obiettore di coscienza Krzemiński si dimostra tutt'altro che "riconoscente" e "di carattere facile". Quando Ania opta poi per una borsa di studio a Bruxelles, Sven è sul punto di abbandonare tutto.

A poco a poco, il giovane tedesco riesce a stabilire un approccio personale. Proprio elaborando i limiti della comprensione del terribile luogo, "Auschwitz", impara a confrontarsi con il patrimonio storico del campo di annientamento. Il processo di apprendimento di Sven viene posto dal regista come simbolo contro mal interpretati gesti di riconciliazione della routine memoriale tedesca: "Non possiamo erigerci un monumento comme-

morativo al centro di Berlino e darci una pacca sulla spalla, solo perché adesso abbiamo elaborato abbastanza bene la nostra storia e riusciamo infine a liberarci di tutto. Dobbiamo continuare a occuparci di Auschwitz, anche se si fanno molti errori."

### **Biografia del regista**

Robert Thalheim nasce nel 1974 a Berlino. Da ragazzo trascorre un soggiorno di studio negli Stati Uniti (high-school degree). Consegue la maturità a Berlino e poi lavora alle prime opere cinematografiche per il Sender Freies Berlin (co-regia nel documentario "Um vier Uhr plötzlich ging die Welt unter..." [t.l. Alle quattro, improvvisamente, crolla il mondo]).

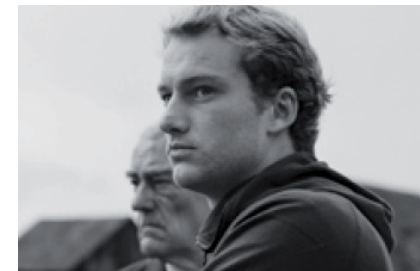
Successivamente assolve il servizio civile presso il Centro di incontro internazionale giovanile ad Auschwitz in Polonia. Su quest'esperienza si baseranno poi i lavori di sceneggiatura e di regia per AM ENDE KOMMEN TOURISTEN. Fino allo studio di regia presso la Hochschule für Film und Fernsehen "Konrad Wolf" a Potsdam-Babelsberg (2000-2006) Thalheim lavora come assistente alla regia presso il Berliner Ensemble e studia letteratura tedesca moderna, storia e politica presso la Freie Universität Berlin. Per NETTO, film con cui si diploma, ottiene diversi premi: il Max-Ophüls-Förderpreis (2005), il premio della giuria "Perspektive Deutsches Kino" (Berlinale



2005), il Deutscher Filmkunstpreis (2005). Critiche e raccomandazioni

*"Questo film tratta un tema grave in modo magistrale, mantenendo un tono leggero e riuscendo ad avvicinare straordinariamente lo spettatore." (Alexander Wach, Filmdienst, 2007)*

*"Un film silenzioso in cui la musica acquista una forza incredibile. La contraddittorietà dell'odierna Oświęcim viene rispecchiata in modo puntuale, soprattutto grazie al contrasto musicale tra la canzone del titolo, un inno rock polacco, e i pezzi di Schubert, venerato proprio dal sopravvissuto polacco. (BR, Kino-Kino 2007)*



Prossimo appuntamento:

31 gennaio 2012

**DEAD MAN'S SHOES**

Regia di Shane Meadows  
Gran Bretagna • 2004 • 90'